

Musei e contesti, primo volume della collana *Le Età del Museo*, presenta sedici contributi articolati in quattro sezioni tematiche. La prima, dedicata al ruolo del museo nella costruzione delle identità culturali e nazionali, indaga il rapporto tra istituzioni, memoria civica e processi di definizione identitaria. La seconda esplora l'apporto del collezionismo privato alle memorie locali e alla formazione dei patrimoni museali, mettendo in luce reti, dinamiche di trasferimento e sedimentazioni culturali spesso rimaste ai margini della storiografia. La terza sezione affronta gli allestimenti storicizzati e i riallestimenti, dimostrando come mostre e musei abbiano contribuito a delineare narrazioni critiche e storiografiche e come le scelte espositive e di presentazione influenzino la percezione del dato materiale. La quarta, infine, si concentra su musei, comunità e politiche culturali, interrogandosi sulle trasformazioni più recenti dell'istituzione museale, alla luce delle sfide poste dalla partecipazione, dall'inclusione e dalla ridefinizione del suo ruolo sociale.

Questi quattro percorsi, pur distinti, convergono nel dimostrare come la storia del museo non sia soltanto la storia di edifici, collezioni o dispositivi espositivi, ma anche la storia delle narrazioni e dei significati che il museo produce, trasmette e negozia nel tempo.

La collana *Le Età del Museo* nasce con l'obiettivo di indagare, in prospettiva storica e critica, le molteplici trasformazioni del museo, istituzione culturale oggi pienamente considerata un servizio pubblico non neutrale, che ha come destinatario la comunità nella sua più ampia accezione e che con essa interagisce attraverso allestimento, comunicazione e funzioni.

Il titolo allude alla necessità di individuare, analizzare e riconoscere fasi, ridefinizioni, rinegoziazioni continue: *Età*, appunto, che hanno segnato il rapporto tra collezioni, pubblici, istituzioni, professioni e società e che non si sviluppano nel tempo secondo un lineare andamento cronologico, ma emergono anche isolatamente, in risposta a diverse istanze, intrecciandosi o sommandosi prima di giungere a una chiara definizione complessiva.

0,00 €



MUSEI E CONTESTI

PALUMBI

MUSEI e CONTESTI

a cura di
Vanda Lisanti, Caterina Paparello, Marta Vitullo



1

LE ETÀ DEL MUSEO

1

PALUMBI

In copertina

La Saggezza, allora attribuita a Bartolomeo Bellano, allestimento alla mostra *Venetian Bronzes of the Renaissance* alla presenza di due giovani visitatori, 1968, Texas, University Art Museum di Austin (© Archivio Storico del Museo Correr), diritti assolti.

Musei e contesti

a cura di

Vanda Lisanti, Caterina Paparello, Marta Vitullo

PALUMBI

Musei e contesti a cura di Vanda Lisanti, Caterina Paparello, Marta Vitullo

Collana editoriale *Le età del Museo*, 1

Collana diretta da

Patrizia Dragoni Patrizia, Università degli Studi di Macerata

Vanda Lisanti, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Ilaria Miarelli Mariani, Musei Civici di Roma Capitale

Caterina Paparello, Ca' Foscari, Università di Venezia

COMITATO SCIENTIFICO

Nadia Barrella, Ivana Bruno, Raffaele Casciaro, Jeffrey Collins, Walter Cupperi, Alexander Debono, Maria Beatrice Failla, Giovan Battista Fianza, Marta Nezzo, Chiara Piva, Massimiliano Rossi, Federica Santagati, Giuliana Tomasella, Arnold Witte, Dorina Xheraj Subashi, Giulio Zavatta.

COORDINAMENTO EDITORIALE: Vanda Lisanti, Caterina Paparello, Marta Vitullo.

COMITATO EDITORIALE: Vanda Lisanti, Andrea Paolini, Caterina Paparello, Marina Sabatini, Davide Spagnolotto, Nicola Urbino, Marta Vitullo

UN'INIZIATIVA SOSTENUTA DA:

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Ca' Foscari Università di Venezia

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, Università degli Studi di Macerata

Le Età del Museo

Trasparenza della valutazione: i contributi in numeri collettanei e i volumi monografici sono sottoposti a doppio referaggio anonimo.

Dichiarazione etica: la collana adotta le linee guida ispirate alle raccomandazioni del COPE (Committee on Publication Ethics).

Transparency of evaluation

All articles are subject to anonymous peer-review by one or more reviewers.

Ethics statement

The books series adopts the guidelines and recommendations of COPE (Committee on Publication Ethics).

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

© Università degli Studi di Macerata

ISBN: 978-88-7298-591-5

Editato da EDIZIONI PALUMBI

Via P. Taccone, 12 • 64100 Teramo

Tel. 0861.558003 • 0861.596097

www.edizionipalumbi.it • info@edizionipalumbi.it

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione 2026

Indice

Nota di presentazione. Le ragioni di una collana
Patrizia Dragoni, Vanda Lisanti,
Ilaria Miarelli Mariani, Caterina Paparello IX

Introduzione
Patrizia Dragoni, Vanda Lisanti,
Ilaria Miarelli Mariani, Caterina Paparello, Marta Vitullo XI

SEZIONE 1

Identità culturali e nazionali attraverso il museo

Identità nazionale prima di nazione: gli allestimenti
della Protomoteca Capitolina dalla Restaurazione all'Unità
Vanda Lisanti 17

Gaetano Gemmellaro, Francesco Anca and Enrico Pirajno:
three patriots and a proposal for a new national museum
in post-Unification Palermo (1861)
Antonino Crisà 33

La National Gallery of Art di Washington e le donazioni
della Fondazione Kress: pratiche museali e strategie
per una storia dell'arte italiana negli Stati Uniti
Ilaria Serati 63

SEZIONE 2

L'apporto del collezionismo privato nelle memorie locali
e nella costituzione di patrimoni museali

- Collezionismo privato di fine Ottocento: riviste e cataloghi d'asta
come file rouge della storiografia napoletana
Nadiaclara Trigari 81
- Da memoria privata a patrimonio cittadino: la collezione orientale
di Giovanni Tomasoni
Federica Bosio 95
- Il Manifesto culturale dei Cascella: dalle esposizioni temporanee
alla raccolta museale di Pescara
Marta Vitullo 115
- Una poliedrica raccolta veneziana tra amicizie, mostre e musei.
Note su Nino Barbantini collezionista
Priscilla Manfren 133
- «Figlio di Trieste irredenta». Note sulla collezione
di Eugenio Garzolini dalla fototeca "Antonio Morassi" di Ca' Foscari
Caterina Paparello 153

SEZIONE 3

Allestimenti storicizzati e riallestimenti
nel rapporto tra mostre, musei e storiografia artistica

- Sfortuna critica dell'antica quadreria Thorvaldsen a Copenaghen:
dal primo display dei dipinti all'asta del 1849
Sara Tonni 185
- «Better without frame»: Giovanni Bellini on display (1949-1959)
Flavia Crisciotti 203

Nel segno della circolarità. L'allestimento del Piccolo Museo Marino Marini alla Galleria d'Arte Moderna di Milano, 1973-1984 <i>Veronica Locatelli</i>	233
Le mostre di archeologia delle catacombe in Italia ed Europa (1870-1940) <i>Chiara Cecalupo</i>	253
La mostra Bronzetti del Rinascimento al Museo Correr (1966): echi scarpiani ed esiti critici, con un intermezzo americano <i>Valeria Paruzzo</i>	277

SEZIONE 4

Musei, comunità e politiche culturali

Can a museum be exorcised? The Palais de Tokyo's Part maudite <i>Nicolas Heimendinger, Béatrice Joyeux-Prunel</i>	307
“Learning in Public”, per un vero “museo attivista”. Il caso di Scaffold al Walker Art Center <i>Yasmin Riyahi</i>	331
Storicizzare gli allestimenti di moda per nuove prospettive museali <i>Irene Calvi</i>	349

APPARATI

Bibliografia	369
Abbreviazioni archivistiche	453
Abstract in inglese	455

Introduzione

Musei e contesti, primo volume della collana, nasce in questa forma editoriale per offrire uno spazio di aggiornamento sulla storia del museo e sulle attuali funzioni dell'istituzione. La call internazionale che ha generato il volume è stata pensata per stimolare nuove prospettive, favorire il confronto tra giovani ricercatori e ricercatrici e studiosi più affermati, e mettere in dialogo casi di studio differenti per cronologia, geografia, metodologia. Le sedici proposte, selezionate attraverso un rigoroso processo di peer review anonimo, sono state valutate da un comitato scientifico composto da esperti provenienti da università e musei europei e statunitensi, a conferma della vocazione internazionale del progetto.

Il risultato è un'opera corale, articolata in quattro sezioni che riflettono altrettanti snodi fondamentali della riflessione museologica contemporanea. La prima, dedicata al ruolo del museo nella costruzione delle identità culturali e nazionali, indaga il rapporto tra istituzioni, memoria civica e processi di definizione identitaria. La seconda esplora l'apporto del collezionismo privato alle memorie locali e alla formazione dei patrimoni museali, mettendo in luce reti, dinamiche di trasferimento e sedimentazioni culturali spesso rimaste ai margini della storiografia. La terza sezione affronta gli allestimenti storicizzati e i riallestimenti, dimostrando come mostre e musei abbiano contribuito a delineare narrazioni critiche e storiografiche e come le scelte espositive e di presentazione influenzino la percezione del dato materiale. La quarta, infine, si concentra su musei, comunità e politiche culturali, interrogandosi sulle trasformazioni più recenti dell'istituzione museale, alla luce delle sfide poste dalla partecipazione, dall'inclusione e dalla ridefinizione del suo ruolo sociale.

Questi quattro percorsi, pur distinti, convergono nel dimostrare come la storia del museo non sia soltanto la storia di edifici, collezioni o dispositivi espositivi, ma storia delle narrazioni e dei significati che il museo produce, trasmette e negozia nel tempo.

Vanda Lisanti, analizzando la Protomoteca Capitolina tra Restaurazione e Unità, mostra come una collezione nata in ambito pontificio potesse assumere progressivamente funzioni civili e patriottiche, anticipando il museo nazionale. Antonino Crisà indaga la Sicilia del 1861, riportando alla luce una proposta per la fondazione di un museo palermitano a opera di tre patrioti e collezionisti: un episodio poco noto, ma rivelatore del fervore politico e culturale che caratterizzò l'Italia postunitaria e delle reti collezionistiche che alimentarono la nascita delle istituzioni museali del nuovo Stato. Conclude la sezione aprendola all'esportazione dell'identità italiana Ilaria Serati, che indaga il ruolo della Fondazione Kress nella costruzione della collezione della National Gallery of Art di Washington, mostrando come le pratiche di acquisizione e restauro fossero parte di un progetto museologico consapevole e strutturato.

Un nucleo consistente del volume è dedicato al rapporto tra collezionismo privato, dinamiche di gusto e ricezione e processi di musealizzazione. Nadiaclara Trigari esplora il caso napoletano di fine Ottocento, mettendo in luce l'importanza di cataloghi d'asta e riviste come veicoli di costruzione storiografica; Federica Bosio ricostruisce la vicenda della collezione orientale di Giovanni Tomasoni, evidenziando l'impatto del collezionismo amatoriale nella definizione dell'identità museale padovana; Marta Vitullo indaga il ruolo della famiglia Cascella nella formazione del museo civico di Pescara, rileggendo il rapporto tra produzione artistica, territorio e memoria; Priscilla Manfredi restituisce un nuovo profilo di Nino Barbantini, interpretando la sua collezione privata come chiave interpretativa del suo operato critico e museografico; Caterina Paparello, infine, affronta il caso della collezione Garzolini attraverso le fonti della fototeca "Antonio Morassi", ponendola in relazione con dibattiti nazionali e internazionali sulle politiche culturali.

Una terza sezione, fortemente articolata, affronta la storia degli allestimenti e delle mostre. Sara Tonni ricostruisce la tormentata vicenda dell'antica quadreria Thorvaldsen a Copenaghen, tra tensioni espositive, aspettative del pubblico e sfortune critiche. Flavia Crisciotti esamina invece il noto fenomeno del "senza cornice", illustrando come questa scelta museografica, apparentemente marginale, fosse espressione di un pensiero estetico e conservativo influenzato da Brandi e Croce. Veronica Locatelli approfondisce i due allestimenti del Piccolo Museo Marino Marini alla GAM di Milano, dimostrando l'importanza della documentazione fotografica per lo studio dei processi di storicizzazione. Chiara Cecalupo ricostruisce, per la prima volta in modo sistematico, le mostre di archeologia delle catacombe tra 1870 e 1940, evidenziando reti di scambio europeo e dinamiche di divulgazione poco indagate. Valeria Paruzzo analizza quindi la mostra *Bronzetti del Rinascimento* del 1966, un episodio dimenticato ma rilevante per comprendere gli echi scarpiani nella museografia veneziana e la fortuna internazionale della bronzistica veneta.

Il volume si chiude con contributi che interrogano il museo contemporaneo nelle sue implicazioni politiche, sociali ed epistemologiche. Nicolas Heimendinger e Béatrice Joyeux-Prunel analizzano le "sessioni di désenvoûtement" del Palais de Tokyo come dispositivo critico atto a esorcizzare le contraddizioni dell'istituzione museale contemporanea. Yasmin Riyahi discute il caso *Scaffold* al Walker Art Center come esempio di mediazione culturale e di pratiche partecipate che ridefiniscono il ruolo del museo nell'ambito della giustizia sociale. Irene Calvi affronta la museologia della moda, riflettendo sulla necessità di storicizzare le pratiche espositive per comprendere le sfide poste dalla dimensione digitale.

Insieme, questi saggi delineano una mappa articolata di contesti, istituzioni e pratiche che attraversano due secoli di storia del museo, contribuendo a rinnovare lo sguardo su collezioni, allestimenti, pubblici e politiche culturali, presentando un affondo sugli anni che precedettero la statalizzazione delle raccolte.

Il museo, come mostrano i contributi, è sempre stato un dispositivo in divenire: spazio di autorappresentazione, ma anche luogo di

confronto e conflitto; archivio di memorie, ma anche laboratorio di forme narrative; istituzione radicata nel passato, ma continuamente sollecitata da richieste, fragilità e potenzialità del presente.

Patrizia Dragoni
Vanda Lisanti
Ilaria Miarelli Mariani
Caterina Paparello
Marta Vitullo

